

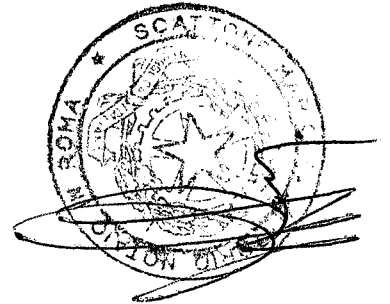


COMUNE DI FIRENZE
PARTE INTEGRANTE
della deliberazione
del 14/5/2012 n. 119/206

ALLEGATO K)

COMPETENZE DEL RUP DELLA CONCESSIONE E DISCIPLINA DELLA CONTABILITA' DELLE ATTIVITA'

CONTABILITA'



TRAM DI FIRENZE S.p.A.
Il Presidente
(Fabrizio Bartaloni)





COMUNE DI
FIRENZE

DIREZIONE
NUOVE INFRASTRUTTURE E
MOBILITA'

TRAM DI FIRENZE S.p.A.
Il Presidente
(Fabrizio Bartaloni)

Servizio
Ufficio Tramvia - Interventi TAV e Autostrade

A) COMPETENZE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DEL CONCEDENTE

Richiamata la Determinazione n. 2 dell'11 marzo 2010 dell'AVCP " *Problematich*e relative alla disciplina applicabile all'esecuzione del contratto di concessione di lavori pubblici"

Richiamato l'articolo 7.3 della Convenzione di Concessione:

"7.3 Poteri di vigilanza e di controllo

Il Concedente ha il diritto di verificare che il Concessionario assicuri il rispetto degli impegni indicati nella Convenzione e relativi Allegati. Le forme e le modalità di controllo e monitoraggio dovranno assicurare che le verifiche siano effettuate dal Concedente su ogni fase della Concessione ed ogni aspetto del servizio.

Il Concedente nomina, ai sensi dell'art. 7 della legge 109/94 e degli artt. 7 e 8 del DPR 554/99, il Responsabile del Procedimento, o il soggetto comunque a ciò designato dal Concedente stesso, che provvederà a seguire gli sviluppi del rapporto concessorio, assolvendo i compiti di vigilanza e controllo ad esso riservati dalla legge."

Richiamato l'articolo 10 del 1° Atto Aggiuntivo alla Convenzione di Concessione:

"10. Attività del Concedente - Alta sorveglianza

10.1 Il Concedente ha il diritto di verificare che il Concessionario assicuri il rispetto degli impegni indicati nel presente Atto Aggiuntivo e relativi Allegati.

10.2 Le funzioni di alta sorveglianza saranno svolte dal Responsabile del Procedimento nominato ai sensi dell'art. 7.3 della Convenzione di Concessione, unitamente ai compiti di cui all'art. 10 del D. Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del DPR 554/99, ovvero dal soggetto o dalla struttura a ciò designata dal Concedente."

Richiamate le premesse della Convenzione di Concessione ed in particolare:

"b) il Concessionario ha stipulato tre contratti di:

- progettazione e costruzione (lavori civili, tecnologie e materiale rotabile) con una Associazione Temporanea di Imprese; tali imprese detengono, individualmente e non come ATI, una quota nella Società Concessionaria,

- ingegneria, con un soggetto operante nel campo dell'ingegneria che detiene una quota nella Società Concessionaria,



- gestione, con un soggetto costituito dalla società Ratp International S.A., o altra società controllata dalla stessa Ratp che soddisfi le condizioni di cui all'art. 21.2 della presente Convenzione, e dalla Società titolare della gestione dei servizi di autobus sul territorio fiorentino controllata direttamente dal Comune di Firenze, i quali detengono una quota ciascuno nella società concessionaria;

il Concedente rimane estraneo ai rapporti che afferiscono a tali contratti nei limiti di quanto stabilito nella presente Convenzione.

Gli schemi di detti contratti comprensivi dei propri allegati si allegano al presente atto rispettivamente sub "1", "2" e "3" per formarne parte integrante e sostanziale;"

Preso atto delle disposizioni contenute nel Contratto di Costruzione e nei relativi allegati ed in particolare degli artt. 20 e 22 del CSA, recanti, rispettivamente, la disciplina della "Direzione Lavori - Responsabile del Procedimento" e delle "Comunicazioni";

Richiamata la nota dell'11 maggio 2007 n°1891/06D (Allegato 1), in cui in occasione dell'avvio dei primi lavori relativi al contratto di Concessione venivano definite le competenze del Responsabile del Procedimento nell'espletamento dei compiti di vigilanza, controllo e verifica del rispetto delle prescrizioni contrattuali nella fase di esecuzione dei lavori.

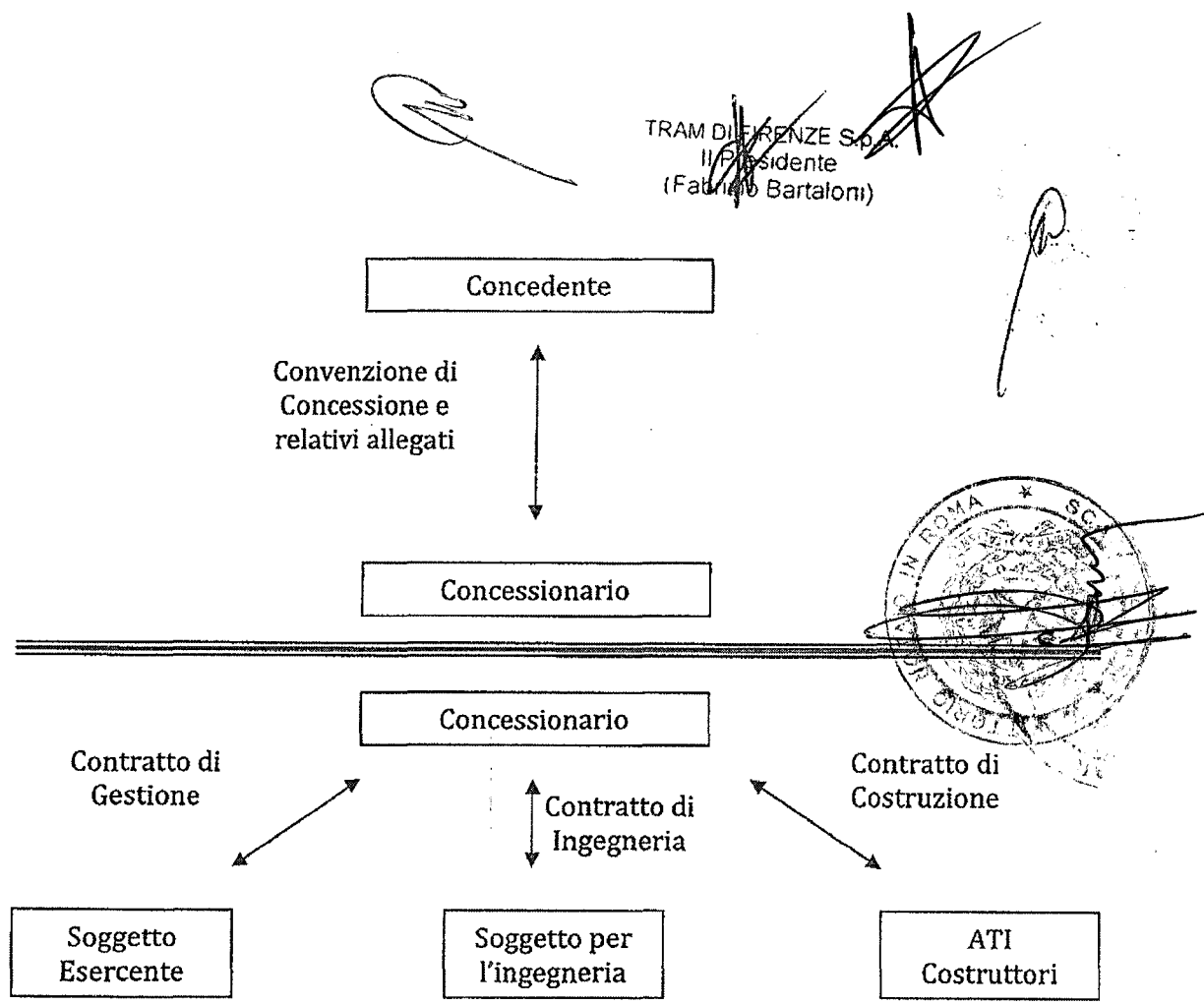
Si stabilisce che nell'ambito delle attività oggetto della concessione, le competenze del RUP corrispondono a quelle previste all'art. 10, comma 3 lett. b), c), d), e), f) e h) del D.lgs. n. 163/2006 ovvero:

- b) cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi;
- c) cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure;
- d) segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi;
- e) accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari;
- f) fornisce all'amministrazione aggiudicatrice i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza;
- h) propone l'indizione, o, ove competente, indice la conferenza di servizi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;

e all'art 8 comma 1 lett. r), s), t), v), w), y) del DPR n. 554/1999 ovvero:

- r) svolge la funzione di vigilanza sulla realizzazione dei lavori nella concessione di lavori pubblici, verificando il rispetto delle prescrizioni contrattuali;
- s) raccoglie, verifica e trasmette all'Osservatorio gli elementi relativi agli interventi di sua competenza anche in relazione a quanto prescritto dall'articolo 7, comma 8, del Codice (nel caso specifico, come precisato dalla Regione Toscana nella " Guida agli adempimenti informativi e agli obblighi di pubblicità dei contratti pubblici", art. 2.10 Contratti di concessione di lavori pubblici e servizi. Sino a diversa eventuale comunicazione da parte dell'AVCP, le concessioni di lavori e servizi sono soggette alla sola richiesta (ed eventuale relativa contribuzione) del C.I.G. e non quindi alle comunicazioni all'osservatorio di cui all'art. 7 del D. Lgs. n.163/2006;
- t) accerta la data di effettivo inizio dei lavori e ogni altro termine di svolgimento dei lavori;
- v) assicura che ricorrano le condizioni di legge previste per le varianti in corso d'opera;
- w) irroga le penali per il ritardato adempimento degli obblighi contrattuali, anche sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dei lavori;
- y) propone la risoluzione del contratto ogni qual volta se ne realizzino i presupposti.

Compete altresì al Responsabile del Procedimento nominato dal Concedente la Direzione dell'esecuzione delle attività della Convenzione di Concessione e suoi allegati.



Nel rispetto dell'estraneità del Concedente ai rapporti afferenti ai vari contratti stipulati dal Concessionario con i propri soci, nei limiti di quanto stabilito nella Convenzione di Concessione, compete invece al Concessionario la Direzione Tecnica dei Contratti di Costruzione, Ingegneria e Gestione, da effettuarsi tramite apposito/i soggetto/i nominato/i dal Concessionario.



Richiamato l'art. 89 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm. ed in particolare le definizioni:

"b) committente: il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto;"

"i) impresa affidataria: impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi. Nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione;"

Considerato che, nel rispetto della Convenzione di Concessione il Contratto di Costruzione individua nel Concessionario il soggetto Committente e nell'ATI Costruttori l'impresa affidataria, si conviene che, per quanto concerne la sicurezza nei cantieri e l'applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 81/2008, tutte le competenze afferenti al Responsabile dei lavori e/o al Responsabile del procedimento fanno capo al Concessionario ed, in particolare, al professionista che quest'ultimo ha, a tal fine, indicato al Concedente.

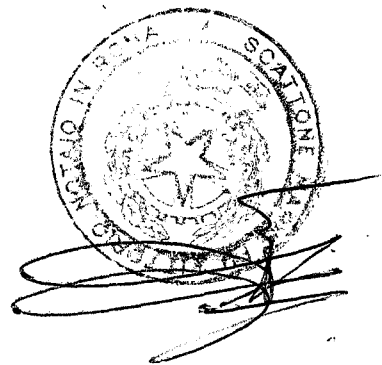
Al riguardo, comunque, si da atto che, a fronte del nominativo indicato dal Concessionario a ricoprire la funzione di Responsabile dei lavori, la formale designazione è avvenuta di concerto con

 
il Responsabile del procedimento del Concedente, con nota allegata (Allegato 2), così da evitare possibili future interpretazioni diverse da parte di soggetti terzi.

Fatta eccezione per le attività rientranti tra le competenze specifiche del Responsabile del Procedimento nell'ambito del rapporto contrattuale intercorrente tra Concedente e Concessionario, spettano al Concessionario tutte le attività previste per legge afferenti rispettivamente al RUP e al Direttore Lavori inerenti all'esecuzione dei lavori e dei servizi oggetto dei contratti sottoscritti dal Concessionario con i propri Soci.

Nell'ambito di tutti i rapporti, il Responsabile del Procedimento del Concedente svolge la funzione di Alta Vigilanza ai sensi dell'articolo 7.3 della Convenzione di Concessione e 10 del Primo Atto Aggiuntivo.

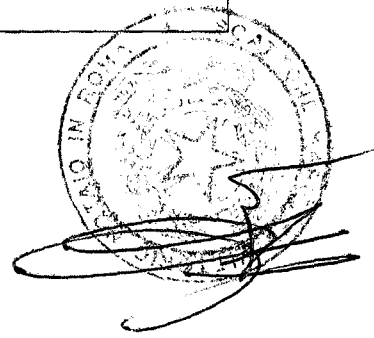
Si esplicitano dettagliatamente di seguito, per la specifica fase afferente al Contratto di Costruzione, le competenze del Responsabile del Procedimento nominato dall'Amministrazione Concedente nei confronti del Concessionario:



IRAM DI FIRENZE S.p.A.
Il Presidente
(Fabrizio Bartaloni)



Articolo di riferimento - vecchia normativa	Descrizione delle competenze	Articolo di riferimento - Codice degli Appalti
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - art. 71 D.P.R. 554/1999	Acquisire l'attestazione del Concessionario in merito: <ul style="list-style-type: none"> - all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali; - all'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto; - alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori. 	Art. 10, comma 3, D.Lgs. 163/2006 - art. 71, comma 1, D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - art. 71, comma 3, D.P.R. 554/1999	Redigere e sottoscrivere con il Concessionario il verbale che attesta il permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.	Art. 10, comma 3, D.Lgs. 163/2006 - art. 71, comma 3, D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - art. 129 D.P.R. 554/1999	Autorizzare il Concessionario all'avvio dei lavori.	Art. 10, comma 3, D.Lgs. 163/2006 - art. 129 D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - art. 8, comma 1, lettera t), D.P.R. 554/1999	Accertare la data di effettivo inizio dei lavori e ogni altro termine di svolgimento dei lavori.	Art. 10, comma 3, D.Lgs. 163/2006 - art. 8, comma 1, lettera t), D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - art. 219, comma 2, D.P.R. 554/1999	In caso di lavorazioni che interessano beni culturali, valutare in corso d'opera gli adeguamenti degli elaborati progettuali esecutivi, proposti dal Direttore dei Lavori ed elaborati dal Concessionario sulla base dei risultati delle operazioni compiute o dei rinvenimenti effettuati o dei sondaggi eseguiti, al fine della loro approvazione da parte degli organi competenti dell'Amministrazione.	Art. 10, comma 3, D.Lgs. 163/2006 - art. 219, comma 2, D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - art. 128 D.P.R. 554/1999	Impartire mediante ordine di servizio tutte le disposizioni e le istruzioni al Concessionario. Tale disposizione è applicabile anche al Contratto di Ingegneria e di Gestione	art. 128 D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - artt. 24 e 25 D.M.-LL.PP. n. 145/2000 - art. 133 D.P.R. 554/1999	Ordinare la sospensione dei lavori nei casi previsti dall'articolo 133, comma 2, del D.P.R. 554/1999.	Art. 10, comma 3, D.Lgs. 163/2006 - artt. 24 e 25, D.M.LL.PP. 145/2000 - art. 133 D.P.R. 554/1999
Art. 25 L. 109/1994 - artt. 10 e 11 D.M.LL.PP. 145/2000 - artt. 8, comma 1, lettera v), e 134, D.P.R. 554/1999 - articolo 10, comma 1, D.Lgs. 30/2004	Accertare le cause delle condizioni e dei presupposti che, a norma dell'articolo 25, comma 1, della legge 109/1994, ovvero a norma dell'articolo 10, comma 1, del D.Lgs. 30/2004, consentono di disporre varianti in corso d'opera, mediante apposita relazione a seguito di approfondita istruttoria e di motivato esame dei fatti.	Art. 132 D.Lgs. 163/2006 - artt. 10 e 11, D.M.LL.PP. 145/2000 - artt. 8, comma 1, lettera v), e 134, D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - art. 136 D.P.R. 554/1999	Approvare i nuovi prezzi, determinati e concordati in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e il Concessionario, se non comportano maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, oppure, nel caso contrario, proporre, per quanto di competenza, l'approvazione all'Amministrazione Concedente.	Art. 10, comma 3, D.Lgs. 163/2006 - art. 136 D.P.R. 554/1999

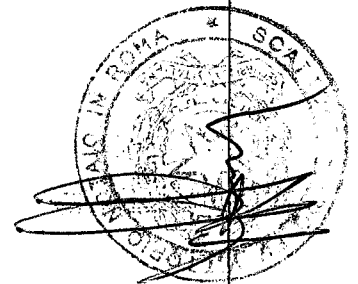


Articolo di riferimento - vecchia normativa	Descrizione delle competenze	Articolo di riferimento - Codice degli Appalti
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - art. 156, comma 4, 163, comma 1, 175, 183 e 186, comma 3, D.P.R. 554/1999	<p>Firmare i seguenti documenti contabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - certificati di pagamento delle rate di acconto da corrispondere da parte del Concedente al Concessionario; - le pagine, opportunamente numerate, del registro di contabilità delle prestazioni oggetto della Convenzione di Concessione tra Concedente e Concessionario; - la relazione sul conto finale; - il frontespizio e vistare in bianco le singole pagine del giornale dei lavori, dei libretti delle misure e dei registri di contabilità, tanto dei lavori che delle somministrazioni relative al rapporto contrattuale tra Concessionario e ATI Costruttori ai sensi del Contratto di Costruzione. Essi costituiscono la documentazione giustificativa e probatoria di quanto ufficialmente trascritto nel registro di contabilità principale, connesso alla Convenzione di Concessione; - riscontrare e firmare i documenti che riassumono la contabilità della Convenzione di Concessione. 	Art. 10, comma 3, D.Lgs. 163/2006 - artt. 156, comma 4, 163, comma 1, 175, 183 e 186, comma 3, D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - artt. 114, comma 2, 156, comma 4, 169, comma 1, D.P.R. 554/1999	<p>Firmare e rilasciare apposito Certificato di pagamento della rata di acconto, compilato sulla base dello Stato di Avanzamento Lavori (SAL Concedente/Concessionario) predisposto dal Concessionario. Il rilascio del Certificato avviene solo dopo che il Concedente abbia concluso, con esito positivo, le verifiche contabili di propria competenza da effettuarsi, su ciascuno Stato di Avanzamento Lavori</p> <p>Al fine di rispettare i tempi di pagamento le eventuali rettifiche necessarie a seguito delle verifiche contabili su ciascun SAL di cui al paragrafo precedente, saranno recepite nella rata di acconto successiva, eccetto la rata di saldo.</p>	Art. 10, comma 3, D.Lgs. 163/2006 - artt. 114, comma 2, 156, comma 4, 169, comma 1, D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - art. 174, comma 1, D.P.R. 554/1999	Esaminare i documenti relativi al conto finale predisposto dal Concessionario (Conto Finale Concedente/Concessionario) d'intesa con il Direttore dei Lavori.	Art. 10, comma 3, D.Lgs. 163/2006 - art. 174, comma 1, D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - art. 175, commi 1 e 2, D.P.R. 554/1999	Redigere una propria relazione riservata sul Conto Finale Concedente/Concessionario, dopo avere acquisito sullo stesso la firma del Concessionario, esprimendo parere motivato sulla fondatezza dell'eventuali contestazioni del Concessionario stesso.	Art. 10, comma 3, D.Lgs. 163/2006 - art. 175, commi 1 e 2, D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - art. 26, comma 3, D.M.LL.PP. 145/2000	Concedere la proroga, sentito il Direttore dei Lavori, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del Concessionario.	Art. 10, comma 3, D.Lgs. 163/2006 - art. 26, comma 3, D.M.LL.PP. 145/2000
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - art. 22 D.M.LL.PP. 145/2000 - artt. 8, comma 1, lettera w), e 117, D.P.R. 554/1999	Irrogare le penali nei confronti del Concessionario per il ritardato adempimento degli obblighi contrattuali, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Direttore dei Lavori. Tale disposizione è applicabile anche al Contratto di Ingegneria e di Gestione.	- art. 22 comma 3 D.M.LL.PP. 145/2000 - artt. 8, comma 1, lettera w), e 117, D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - artt. 8, comma 1, lettera y), 117, commi 4 e 5, 118 e 119, commi da 3 a 6, D.P.R. 554/1999	Proporre all'Amministrazione la risoluzione del contratto ogni qual volta se ne concretizzano i presupposti previsti nel Contratto di Concessione. Tale disposizione è applicabile anche al Contratto di Ingegneria e di Gestione	Artt. 135 e 136, D.Lgs. 163/2006 - artt. 8, comma 1, lettera y), e 117, commi 4 e 5, D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - art. 119 D.P.R. 554/1999	Avviare la procedura di cui all'art. 34 della Convenzione di Concessione relativamente alla risoluzione del contratto nel caso di inadempimento del Concessionario. Tale disposizione è applicabile anche al Contratto di Ingegneria e di Gestione	Artt. 10, 136, D.Lgs. 163/2006 - art. 119 D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - art. 121 D.P.R. 554/1999	Comunicare al Concessionario la determinazione di risoluzione del contratto e disporre, con preavviso di 20 giorni, la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti e l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera che devono essere presi in consegna dal Direttore dei Lavori.	Artt. 10, comma 3, e 138, D.Lgs. 163/2006

TRAM FIRENZE S.p.A.
 Vicepresidente
 (Fabrizio Bartaloni)



Articolo di riferimento - vecchia normativa	Descrizione delle competenze	Articolo di riferimento - Codice degli Appalti
Art. 7, comma 3, L. 109/1994 - art. 8, comma 1, lettera r), D.P.R. 554/1999	Svolgere la funzione di vigilanza sulla realizzazione dei lavori nella concessione di lavori pubblici, verificando il rispetto delle prescrizioni contrattuali. Tale disposizione è applicabile anche al Contratto di Ingegneria e di Gestione	Art. 10, comma 3, D.Lgs. 163/2006 - art. 8, comma 1, lettera r), D.P.R. 554/1999
Artt. 7, comma 3, e 28, L. 109/1994-art. 189 D.P.R. 554/1999	<p>All'atto della redazione del certificato di ultimazione dei lavori, provvedere agli adempimenti per la pubblicazione da parte del Sindaco o dei Sindaci dei territori interessati dai lavori, dell'avviso contenente l'invito - per coloro i quali vantino crediti verso il Concessionario per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori- - a presentare entro un termine non superiore a 60 giorni le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.</p> <p>In caso esistano creditori, invitare il Concessionario a soddisfare i crediti da lui riconosciuti e quindi rimettere al collaudatore i documenti ricevuti dal Sindaco, aggiungendo il proprio parere in merito a ciascun titolo di credito ed eventualmente le prove delle avvenute tacitazioni.</p>	Artt. 10, comma 3, e 141, D.Lgs. 163/2006-art. 189 D.P.R. 554/1999
Artt. 7, comma 3, e 28, L. 109/1994-art. 190 D.P.R. 554/1999	<p>Trasmettere all'organo di collaudo, oltre alla documentazione relativa al conto finale e all'ulteriore documentazione allegata alla propria relazione sul conto finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la copia conforme del progetto, del capitolato speciale d'appalto nonché delle eventuali varianti approvate; - copia del programma contrattualmente adottato ai fini del riferimento convenzionale al prezzo chiuso e copia del programma di esecuzione dei lavori redatto dal Concessionario e approvato dal Direttore dei Lavori; - copia del contratto e degli eventuali atti di sottoscrizione o aggiuntivi eventualmente sopravvenuti; - verbale di consegna dei lavori ed eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori; - rapporti periodici del direttore dei lavori e tutti gli altri atti che fossero richiesti dall'organo di collaudo; - verbali di prova sui materiali, nonché le relative certificazioni di qualità. <p>Comunicare tempestivamente all'organo di collaudo le eventuali variazioni al programma approvato.</p>	Artt. 10, comma 3, e 141, D.Lgs. 163/2006-art. 190 D.P.R. 554/1999
Artt. 7, comma 3, e 28, L. 109/1994 - art. 191 D.P.R. 554/1999	Dare avviso del giorno fissato per la visita di collaudo al Concessionario, al Direttore dei Lavori, al personale incaricato della sorveglianza e della contabilità dei lavori e, se necessario, agli incaricati dell'assistenza giornaliera dei lavori, affinché intervengano alle visite di collaudo	Artt. 10, comma 3, e 141, D.Lgs. 163/2006 - art. 191 D.P.R. 554/1999
Artt. 7, comma 3, e 28, L. 109/1994 - art. 192, comma 3, D.P.R. 554/1999	Controllare che le operazioni di collaudo si concludano nei termini fissati dal Capitolato Speciale d'Appalto e comunque entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori. Qualora dette operazioni si prolungassero per causa imputabile all'organo di collaudo, assegnare al medesimo un termine non superiore a 30 giorni per il completamento delle operazioni.	Artt. 10, comma 3, e 141, D.Lgs. 163/2006 - art. 192, comma 3, D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, art. 28, L. 109/1994 - art. 194, commi 3 e 4, D.P.R. 554/1999	Verificare che l'organo di collaudo trasmetta allo stesso Responsabile del Procedimento i verbali delle visite di collaudo entro 30 giorni successivi alla data di svolgimento delle visite stesse.	Artt. 10, comma 3, e 141, D.Lgs. 163/2006 - art. 194, commi 3 e 4, D.P.R. 554/1999
Artt. 7, comma 3, e 28, L. 109/1994 - art. 195, comma 1, D.P.R. 554/1999	Fornire informazioni all'organo di collaudo su vari aspetti della relazione dell'organo medesimo.	Artt. 10, comma 3, e 141, D.Lgs. 163/2006 - art. 195, comma 1, D.P.R. 554/1999
Artt. 7, comma 3, e 28, L. 109/1994 - art. 196, comma 2, D.P.R. 554/1999	Trasmettere la relazione e le proposte dell'organo di collaudo all'Amministrazione Concedente in caso di gravi discordanze fra la contabilità e lo stato di fatto.	Artt. 10, comma 3, e 141, D.Lgs. 163/2006 - art. 196, comma 2, D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, e 28, L. 109/1994 - art. 197, comma 2, D.P.R. 554/1999	Confermare la dichiarazione del Direttore dei Lavori sulla completa e regolare esecuzione da parte del Concessionario delle lavorazioni prescrittegli dall'organo di collaudo in caso di difetti e mancanze di poca entità che sono risultate riparabili in breve tempo.	Artt. 10, comma 3, e 141, D.Lgs. 163/2006 - art. 197, comma 2, D.P.R. 554/1999



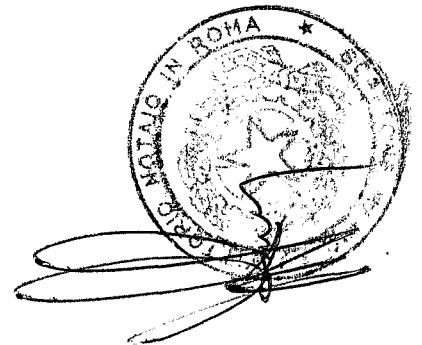
P

Articolo di riferimento - vecchia normativa	Descrizione delle competenze	Articolo di riferimento - Codice degli Appalti
Art. 7, comma 3, e 28, L. 109/1994 - art. 198, comma 1, D.P.R. 554/1999	Trasmettere la comunicazione e le proposte dell'organo di collaudo, con proprio parere, all'Amministrazione Concedente in caso di lavorazioni meritevoli di collaudo ma in eccedenza su quanto è stato autorizzato ed approvato.	Artt. 10, comma 3, e 141, D.Lgs. 163/2006 - art. 198, comma 1, D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, e 28, L. 109/1994 - art. 200, comma 2, D.P.R. 554/1999	Sottoscrivere il verbale di accertamento in caso di presa in consegna anticipata dell'opera o del lavoro pubblico da parte dell'Amministrazione Concedente.	Artt. 10, comma 3, e 141, D.Lgs. 163/2006 - art. 200, comma 2, D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, e 28, L. 109/1994 - art. 202 D.P.R. 554/1999	Comunicare all'Amministrazione Concedente la non collaudabilità dei lavori da parte dell'organo di collaudo.	Artt. 10, comma 3, e 141, D.Lgs. 163/2006 - art. 202 D.P.R. 554/1999
Art. 7, comma 3, e 28, L. 109/1994 - art. 204 D.P.R. 554/1999	Ricevere da parte dell'organo di collaudo, al termine di tutte le operazioni connesse allo svolgimento del suo mandato, tutti i documenti trasmessi allo stesso.	Artt. 10, comma 3, e 141, D.Lgs. 163/2006 - art. 204 D.P.R. 554/1999

Relativamente all'ammissibilità dei Sub-Appalti di cui all'articolo 118 del Codice dei Contratti da parte dell'ATI Costruttori, considerate le diverse interpretazioni delle parti, con nota n. 28823 del 29/2/2012 l'Amministrazione Comunale ha richiesto parere all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, nelle more della risposta le parti convengono, viste le ripercussioni della tematica sull'andamento dei lavori, di continuare ad ammettere i Sub-Appalti da parte dell'ATI Costruttori.

L'autorizzazione al Sub-Appalto da parte dell'ATI Costruttori è rilasciata dal Concessionario al quale competono tutte le verifiche previste dalla norma.

Detta autorizzazione corredata di tutta la documentazione istruttoria e delle verifiche condotte dovrà essere trasmessa al Concedente e alla Commissione di Collaudo.



TRAM DI FIRENZE S.p.A.
Il Presidente
(Fabrizio Bartaloni)



B) CONTABILITA' DEI LAVORI

Relativamente alla corretta tenuta della contabilità si esplicita quanto segue.

Si richiama l'art. 24.4 della Convenzione di Concessione e gli artt. 3 p.to 4 e 6 del Contratto di Ingegneria e 12.1 del Contratto di Costruzione, in cui si stabilisce che alla Convenzione di Concessione e al Contratto di Costruzione si applicano le disposizioni di legge e regolamentari della contabilità pubblica.

Occorre preliminarmente distinguere tra la contabilità della Convenzione di Concessione e la Contabilità relativa ai Contratti di Ingegneria e di Costruzione.

Mentre la contabilità della Convenzione di Concessione è gestita tra Concedente e Concessionario, la contabilità dei contratti di Ingegneria e Costruzione è gestita dal Concessionario, rispettivamente, con il Soggetto per l'Ingegneria e con l'ATI Costruttori.

Stante la riconosciuta valenza probatoria, tutta la documentazione contabile afferente al Contratto di Ingegneria ed al Contratto di Costruzione deve essere firmata sul frontespizio e vistata in bianco su ogni pagina dal Responsabile del Procedimento del Concedente.

Relativamente alla fase esecutiva delle prestazioni contrattuali oggetto della Convenzione di Concessione ed in particolare per quanto riguarda le attività afferenti al Contratto di Ingegneria ed al Contratto di Costruzione, deve essere predisposta e tenuta apposita ed ulteriore contabilità separata rispetto a quella relativa all'appalto tra Concessionario e ATI Costruttori costituita da:

1. registro di contabilità LAVORI
2. Stati di Avanzamento LAVORI
3. Certificato di Pagamento LAVORI
4. Conto finale e relativa relazione LAVORI
5. Documentazione Probatoria degli importi iscritti in contabilità LAVORI

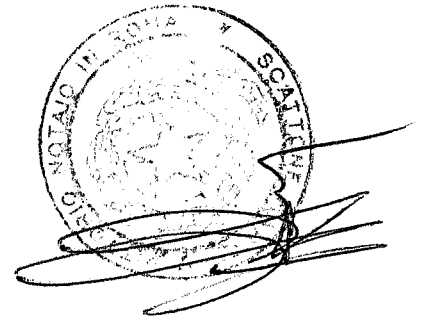
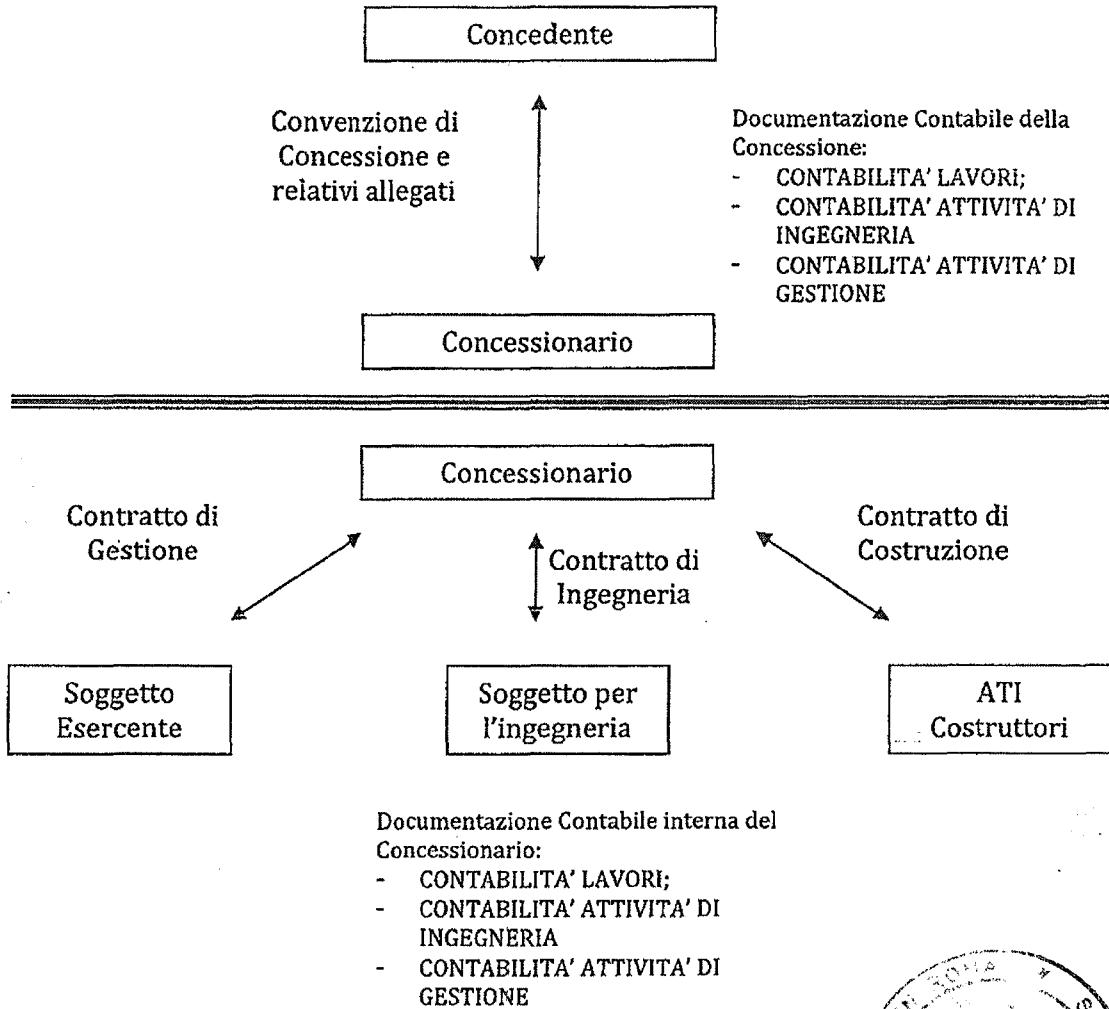
1. registro di contabilità DIREZIONE LAVORI
2. Stati di Avanzamento DIREZIONE LAVORI
3. Certificato di Pagamento DIREZIONE LAVORI
4. Conto finale e relativa relazione DIREZIONE LAVORI
5. Documentazione Probatoria degli importi iscritti in contabilità DIREZIONE LAVORI

Mentre i documenti da 1 a 4 sono redatti, sottoscritti e tenuti secondo le disposizioni di legge vigenti, la Documentazione di cui al punto 5, da allegare progressivamente ad ogni SAL compreso il Conto Finale, è costituita da copia della documentazione contabile relativa alle prestazioni del Contratto di Ingegneria e di quelle del Contratto di Costruzione.

In particolare il Registro di Contabilità LAVORI è costituito dall'annotazione, in occasione di ogni stato di avanzamento della voce aggregata, distinta per linea tranviaria, di ogni categoria di lavorazione secondo lo schema della WBS approvata. Per quanto concerne invece il Registro di Contabilità ATTIVITA' DI INGEGNERIA è costituito dalle medesime annotazioni previste per i lavori con l'applicazione della relativa percentuale per la determinazione dell'importo di Direzione Lavori nonché degli importi per attività una tantum previste dal Contratto di Ingegneria.

Per quanto riguarda l'attività di gestione si conferma l'attuale procedura consistente nell'invio della documentazione prevista dal Contratto di Gestione e dalle relative fatture previste dalla Convenzione di Concessione in aggiunta alla tenuta di un Registro di Contabilità GESTIONE in

cui dovranno essere annotate in ordine progressivo tutte le attività eseguite e remunerate secondo le previsioni contenute nella Convenzione di Concessione .



TRAM DI FIRENZE S.p.A.
Il Presidente
(Fabrizio Bartaloni)



C) CONSEGNA DELLE AREE

Per la consegna delle aree patrimoniali (esterne quindi alle sedi stradali) di proprietà comunale si procede, come già operato con buon risultato in occasione dei primi lavori del sottoattraversamento della linea ferroviaria Fi/Pi, come di seguito descritto.

L'Ufficio Tramvia provvede ad una preliminare richiesta di messa a disposizione delle aree da parte della Direzione comunale che ne ha la disponibilità (Patrimonio, Quartieri, ecc.).

Successivamente si procede alla consegna vera e propria delle medesime aree, nell'imminenza dell'inizio dei lavori, tramite la sottoscrizione di un apposito verbale di consegna multipla e simultanea: da parte della Direzione comunale competente all'Ufficio Tramvia, da questi al Concessionario.

Il Concessionario provvede a sua volta alla consegna delle aree e contestualmente o successivamente dei lavori all'ATI costruttori, redigendo l'apposito verbale.

I suddetti documenti (consegna aree e verbali di inizio lavori) vengono immediatamente trasmessi al Concedente, ai Collaudatori e all'Organismo di Supporto al Rup per l'avvio delle attività di competenza di ciascun soggetto.

Per la consegna delle aree acquisite dall'Amministrazione Comunale, da soggetti privati tramite espropri, o da soggetti privati o Pubblici tramite accordi di cessione volontaria, si procede come sopra nei confronti del Concessionario, una volta acquisito il diritto all'accesso da parte dell'A.C..



D) EMISSIONE ORDINANZE E REGOLAMENTAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE

Le strade, le piazze e le altre aree demaniali aperte all'uso pubblico e sulle quali vige il C.d.S. vengono consegnate dall'A.C. al Concessionario, e da questi all'ATI Costruttori per l'esecuzione dei lavori, tramite il rilascio, da parte della competente Direzione Mobilità, di autorizzazioni all'alterazione del suolo pubblico.

Al momento le istanze vanno consegnate con procedura cartacea; nel prosieguo dovrà essere utilizzata la procedura informatica "Cityworks" adottata dall'A.C. Per quest'ultima procedura sarà necessaria un'apposita registrazione.

La domanda di autorizzazione dovrà essere formulata dal Concessionario, per il tramite dell'ATI Costruttori che ha prestato le idonee garanzie fidejussorie, indicando l'Impresa che materialmente eseguirà i lavori ed il nome di un unico responsabile di cantiere. Sarà necessario richiamare l'art. 4, comma 4, lettera "cc" del regolamento Cosap per l'esonero dai pagamenti.

L'Ufficio Tramvia effettuerà "una tantum" od al bisogno la comunicazione ufficiale alla Direzione Mobilità ed alla Direzione Risorse Economiche riguardo all'esonero da qualsiasi pagamento di oneri per le occupazioni di suolo pubblico, passi carrai, ecc. da parte del Concessionario dei lavori tramviari, ricadendo gli stessi nella fattispecie prevista dall'art. 4, comma 4, lettera "cc" del Regolamento Cosap.

La Direzione Mobilità, tenuto conto della importanza dei lavori di costruzione della tramvia, riserva alla tramvia apposita seduta del Gruppo di Coordinamento per i cantieri; in caso di eccesso di pratiche da esaminare, alla tramvia verranno riservati i lavori del pomeriggio del martedì.

In quella sede, preso atto del cronoprogramma dei lavori, verranno definiti i tempi e le modalità di occupazione del territorio ed i necessari provvedimenti temporanei di traffico, da adottare tramite ordinanze, estesi, quando necessario, alle aree limitrofe ai cantieri, secondo gli studi di mobilità approvati col progetto esecutivo e revisionati preliminarmente all'approvazione dei singoli cantieri a seguito delle prescrizioni previste all'interno della delibera 52/2011. Per gli interventi più complessi tali studi saranno elaborati dettagliatamente, previa suddivisione per cantieri, e riportati all'attenzione del Gruppo di Coordinamento.

Per favorire i rapporti tra Concessionario ed Uffici comunali preposti alla gestione dei cantieri e delle viabilità limitrofe, si ritiene opportuna l'individuazione di una figura di nomina del Concessionario, esperto in materia di cantieri provvisori e di traffico, col ruolo di interlocutore privilegiato degli Uffici comunali -, così da velocizzare l'applicazione degli opportuni provvedimenti accelerando, al contempo, la capacità di intervento in caso di impreviste necessità.



TRAM DI FIRENZE S.p.A.
Il Presidente
(Fabrizio Bartaloni)



E) ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO SUI LAVORI

Per l'attività di vigilanza e controllo dei lavori del sistema tramviario, indifferentemente per le linee 2 o 3.1, occorre fare principalmente riferimento ai compiti assegnati al Concedente dalla Convenzione di Concessione sottoscritta il 20.6.2005 e s.m.i.

Alla luce della Convenzione, gli attori del processo esecutivo delle opere di costruzione della tramvia ed i ruoli che questi devono svolgere risultano essere i seguenti:

RUP)

L'art. 7.3 della Convenzione "Poteri di vigilanza e controllo" stabilisce che è il Concedente (A.C.) che nomina il RUP, ai sensi dell'art. 7 L. 109/94 e degli artt. 7 e 8 del DPR 554/99.

Per le linee 2, 3.1 e 3.2 il RUP è stato nominato nella persona del Dirigente del Servizio Ufficio Tramvia Ing. Michele Priore.

DIRETTORE LAVORI)

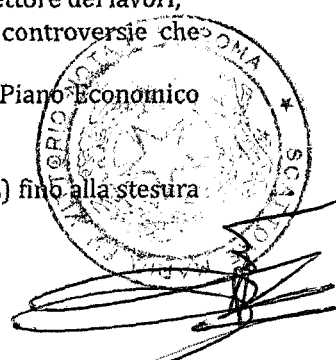
Nel caso di specie, per la Direzione Lavori delle linee 2 e 3.1 la Convenzione di concessione della rete tramviaria stabilisce già che questa attività venga effettuata da un soggetto indicato dal Concessionario, nella fattispecie la Soc. Architecna - Società di Ingegneria socio del Concessionario stesso. Il Direttore dei lavori, nominato dal Concessionario, è l'ing. Santi Caminiti.

ORGANISMO DI SUPPORTO AL RUP)

Il RUP, nell'ambito della procedura di gara per l'individuazione dell'organismo certificato che ha effettuato la Validazione del Progetto Esecutivo, ha affidato allo stesso soggetto Soc. RINA Check s.r.l. anche l'incarico di supporto al RUP.

In particolare sono state affidate alla Soc. RINA Chek s.r.l. le prestazioni di seguito elencate:

- a) attività di supporto di cui alle lettere r), t), v), y), w), z), comma 1, art. 8 del D.P.R. 554/99,
- supporto ed assistenza per svolgere la funzione di vigilanza sulla realizzazione dei lavori verificando il rispetto delle prescrizioni contrattuali;
 - supporto ed assistenza per accertare la data di effettivo inizio dei lavori e ogni altro termine di svolgimento dei lavori;
 - supporto ed assistenza per assicurare che ricorrano le condizioni di legge previste per le varianti in corso d'opera;
 - supporto ed assistenza per proporre la risoluzione del contratto ogni qual volta se ne realizzino i presupposti;
 - supporto ed assistenza per irrogare le penali per il ritardato adempimento degli obblighi contrattuali, anche sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dei lavori;
 - supporto ed assistenza per proporre la definizione bonaria delle controversie che insorgono in ogni fase di realizzazione.
- b) supporto ed assistenza alla negoziazione per la verifica dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (P.E.F.);
- c) monitoraggio dei tempi di esecuzione;
- d) verifica amministrativa, tecnica e contabile degli stati di avanzamento lavori (SAL) fino alla stesura dei certificati di pagamento per la liquidazione dei SAL;
- e) monitoraggio dei flussi di cassa;
- f) controllo e supporto alle attività di Collaudo in corso d'opera e finale.





COLLAUDATORI)

Nel caso di specie, i Collaudatori, ai sensi della convenzione di concessione, sono di nomina del Concedente.

Per i lavori stralcio in corso di esecuzione sono già stati a suo tempo nominati.

Per i lavori di realizzazione della Tramvia e dei Sottoservizi esclusi gli stralci, in ottemperanza alle disposizioni normative in materia sono stati designati:

Presidente della Commissione di Collaudo in corso d'opera: Dott. Francesco Dolce
Membro della Commissione di Collaudo in corso d'opera: Ing. Giancarlo Fianchisti
Membro della Commissione di Collaudo in corso d'opera: Ing. Renzo Renai

Membro Commissione Collaudo Statico in corso d'opera: Ing. Giancarlo Fianchisti
Membro Commissione Collaudo Statico in corso d'opera: Ing. Renzo Renai

Collaudo tecnico-funzionale e di sicurezza in corso
d'opera degli impianti tecnologici In corso di affidamento

Collaudo tecnico-funzionale e di sicurezza, eseguito
in corso d'opera, dell'armamento e del segnalamento In corso di affidamento

DIRETTORE TECNICO DEL CONTRATTO)

Il Concessionario è rappresentato per tutte le attività facenti riferimento al contratto di Costruzione, Gestione e Ingegneria dal DT (Direttore Tecnico del Contratto o RUP del Concessionario).

Il Direttore Tecnico del Contratto di nomina del Concessionario è l'Ing. Giovanni Gallo.

RESPONSABILE DEI LAVORI)

Il Responsabile dei lavori ai sensi del D.Lgs 81/2008 per l'appalto dei lavori di costruzione affidato dal Concessionario all'ATI Costruttori è l'Ing. Mario Pasquini, indicato dal Concessionario e nominato dal RUP.

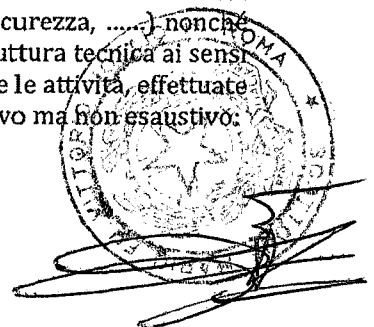
COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE E PROGETTAZIONE)

Per le funzioni di coordinamento della Sicurezza delle linee 2 e 3.1 la Convenzione di concessione della rete tramviaria stabilisce già che questa attività venga effettuata da un soggetto indicato dal Concessionario stesso, nella fattispecie la Soc. Architecna - Società di Ingegneria socio del Concessionario.

Il Coordinatore in fase di esecuzione e progettazione ai sensi del D.Lgs 81/2008 per l'appalto dei lavori di costruzione affidato dal Concessionario all'ATI Costruttori di nomina del Concessionario è l'Ing. Santi Caminiti.

Premesso quanto sopra, si indicano alcuni criteri ed alcune metodologie che governeranno l'attività di vigilanza e controllo sui lavori da parte dei vari soggetti interessati:

- 1) Il Concessionario, per il tramite della DL, redige un *report* mensile di sintesi delle attività condotte dai soggetti facenti capo al medesimo (Direzione Lavori, Sicurezza, ...) nonché dell'attività di sorveglianza da questi esercitata tramite la propria struttura tecnica ai sensi dell'art. 20 del CSA. In detto report saranno illustrate dettagliatamente le attività, effettuate nel periodo di riferimento, di seguito evidenziate a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - consegna lavori;
 - fine lavori (anche per parti);
 - eventuali sospensioni, ecc.;
 - lavorazioni svolte;
 - lavorazioni in corso;
 - percentuale di avanzamento lavori (anche in termini economici);
 - rispetto del programma esecutivo dei lavori di cui all'art. 9 del CSA e conseguentemente del cronoprogramma approvato dal Concedente;
 - previsione di avanzamento dei cantieri con rappresentazione su CTR e diagramma di Gantt;
 - eventuali variazioni al progetto approvato;
 - ordini di servizio impartiti;
 - difficoltà incontrate;
 - quant'altro ritenuto utile dare come informazione al Concedente.



TRAM DI FIRENZE S.p.A.
Il Presidente
(Fabrizio Bartaloni)



A detto report di sintesi dovrà essere allegata la seguente documentazione prevista dal CSA

- copia cartacea e digitale incrementale della documentazione contabile;
 - copia cartacea e digitale incrementale della documentazione fotografica così come prevista dall'art 32 p.to 7 CSA;
 - copia cartacea e digitale dell'eventuale aggiornamento del programma esecutivo dei lavori ai sensi dell'art. 9 del CSA;
 - copia cartacea e digitale dell'aggiornamento della pianificazione a tre mesi redatta ai sensi dell'art. 9 del CSA;
 - copia cartacea e digitale del rapporto mensile di avanzamento delle attività ai sensi dell'art. 9 del CSA;
 - copia cartacea e digitale della pianificazione a tre settimane di cui all'art. 9 del CSA.
- 2) La Commissione di Collaudo in Corso d'Opera redige, come da disciplinare di incarico, un *report* mensile per illustrare la sua attività di verifica in corso d'opera in merito alla diligente e corretta esecuzione dei lavori nelle singole fasi di lavorazione, prevista dall'art. 18.4 della Convenzione di Concessione; ciò in aggiunta all'emissione degli ordinari certificati relativi alle operazioni di collaudo da eseguirsi a seguito di ultimazione di parti di lavori compiuti o su segnalazione del RUP nonché in occasione di lavori previsti dal comma 3 lett c) dell'art.187 del DPR n. 554/99.
- 3) L'Organismo di supporto al RUP per quanto concerne la vigilanza sulla realizzazione dei lavori, il monitoraggio dei tempi di esecuzione, il monitoraggio dei flussi di cassa ed il controllo e supporto alle attività di Collaudo in corso d'opera e finale, redige un *report* mensile riepilogativo delle attività svolte, delle problematiche riscontrate e delle indicazioni da formulare al RUP della Concessione.
- 4) L'Ufficio Tramvia effettua, in occasione dell'emissione dei singoli Stati di Avanzamento dei Lavori, sopralluoghi (mensili) sui cantieri, previo opportuno appuntamento e accompagnato dalla Direzione Lavori, alla presenza:
- del Concessionario;
 - dei Collaudatori;
 - dei tecnici dell'Organismo di Supporto al RUP;
 - dei tecnici dell'ATI Costruttori;
- con i quali si constata visivamente, fotografa e verifica puntualmente l'effettivo stato di avanzamento lavori.
- A giudizio discrezionale del Concessionario potranno essere presenti anche rappresentanti dei Finanziatori privati.
- 5) L'Ufficio Tramvia effettua sopralluoghi mensili sui cantieri, sfalsati di 15 gg rispetto a quelli effettuati in occasione dei SAL (mensili), previo opportuno appuntamento e accompagnato dalla Direzione Lavori, coi quali si constata visivamente, si fotografa e si verifica lo stato dei lavori e dell'ambiente circostante (es. importanti variazioni di traffico, ecc.).
- I suddetti sopralluoghi, intercalati nel tempo con l'emissione dei SAL, forniranno pertanto una informazione quindicinale, assunta direttamente sul posto alla presenza:
- del Concessionario;
 - dei Collaudatori;
 - dei tecnici della Società che effettuerà il Supporto al RUP;
 - dei tecnici delle imprese esecutrici dei lavori;
- Ai sopralluoghi potranno partecipare, quando necessario, anche i soggetti indicati dalle seguenti Direzioni :
- Tecnici della Direzione Servizi Tecnici
 - Tecnici della Direzione Mobilità
 - Tecnici della Direzione Ambiente
- Anche eventuali altre Direzioni saranno invitate di volta in volta se necessario.

A giudizio discrezionale della DL potranno essere presenti anche rappresentanti tecnici degli Enti Gestori dei Sottoservizi.

La presenza di tecnici di altre Direzioni comunali e degli Enti Gestori dei Sottoservizi è rilevante e strategica in quanto consente di accertare e risolvere in itinere eventuali problematiche e non solo al momento della presa in consegna delle opere.

In occasione dei sopralluoghi di cui ai punti 4 e 5 sarà anche tenuta la riunione tecnica di avanzamento lavori di cui all'art. 9 del CSA avente cadenza minima ogni 2 settimane.

Dal punto di vista temporale i sopralluoghi di cui al punto 4 (emissione SAL) saranno condotti in data da stabilire in funzione della cadenza dei SAL mediamente ogni mese.

I sopralluoghi di cui al punto 5 (constatazione lavori) sono previsti invece scalati di 15 giorni rispetto ai primi; dovranno essere preceduti dall'invio a tutti i soggetti coinvolti dei report di cui ai punti 1 (report concessionario) e 2 (report collaudatore).

Il report di cui al punto 3 (Organismo di supporto al RUP) sarà invece redatto successivamente al sopralluogo effettuato ed inviato al solo Concedente e alla Commissione di Collaudo.

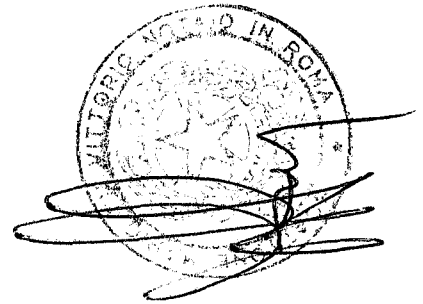
In occasione dei primi sopralluoghi sarà stabilita la cadenza di quelli futuri ed in assenza di ulteriori diverse comunicazioni scritte i suddetti sopralluoghi e le conseguenti attività di reporting saranno automaticamente fissate.

Oltre a quanto sopra l'Ufficio Tramvia effettuerà senza preavviso sopralluoghi e verifiche ogni qual volta lo riterrà necessario, accompagnato dai tecnici della Direzione Lavori sul posto.

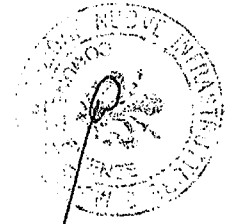
Ad integrazione di quanto sopra il Concessionario invierà direttamente al Concedente alla Commissione di Collaudo e all'organismo di Supporto al RUP copia via fax e digitale per posta elettronica di tutte le comunicazioni di cui all'art. 22 del CSA inerente la realizzazione dei lavori nonché tutte le altre comunicazioni inerenti l'esecuzione dei lavori.

In particolare si sottolinea l'invio il primo giorno di ogni settimana della Pianificazione a tre settimane di cui all'art. 9 del CSA.

L'USTIF effettuerà verifiche e sopralluoghi con propri tempi e modalità.



TRAM DI FIRENZE S.p.A.
Il Presidente
(Fabrizio Bartaloni)

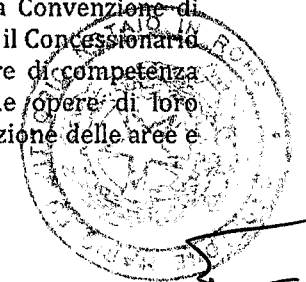
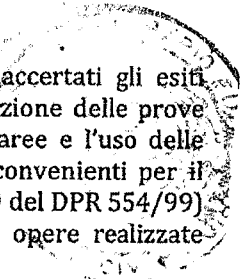


F) RIPRESA IN CONSEGNA DELLE AREE E PRESA IN CONSEGNA DELLE OPERE

La ripresa in consegna delle aree e la presa in consegna anticipata delle opere potrà avvenire anche parzialmente, via via che i lavori si completeranno in determinati tratti funzionali; ciò consentirà l'avanzamento dei lavori mediante la restituzione all'uso di parti del territorio e la contestuale occupazione di altre parti adiacenti, necessarie ai lavori.

Per le operazioni di cui sopra si procederà, in linea con l'art. 200 del DPR 554/99, a porre in essere le quattro attività di seguito disciplinate, le cui ultime tre potranno essere eseguite nel corso della stessa giornata, al fine di velocizzare l'andamento dei lavori:

1. la DL e l'ATI costruttori comunicano al Concessionario Tram di Firenze che i lavori relativi al tratto od all'opera oggetto di restituzione parziale e anticipata al Comune sono finiti, allegando dichiarazione della DL di fine lavori parziale e di regolare esecuzione degli stessi; il Concessionario, a sua volta, lo comunica all'A.C. ed al Collaudatore invitando quest'ultimo a procedere alle verifiche di sua competenza.
2. il Collaudatore, ricevuta la dichiarazione di fine lavori (ancorché parziale), accertati gli esiti favorevoli dei collaudi statici delle strutture e degli impianti, accertata l'esecuzione delle prove previste dal capitolato speciale d'appalto, constatato che l'occupazione delle aree e l'uso delle opere sono possibili senza interferenze sui lavori, sulla sicurezza e senza inconvenienti per il Concedente, di concerto col Comune, convoca (ai sensi del 2° comma dell'art. 200 del DPR 554/99) i soggetti di seguito indicati per la visita finalizzata alla constatazione delle opere realizzate conformemente al progetto approvato ed alle disposizioni impartite.
Intervengono alla visita: la Commissione di Collaudo; il RUP dell'A.C.; l'Organo di supporto al RUP; il Concessionario; la DL; il Coordinatore per la Sicurezza; il Direttore Tecnico dell'ATI; le Direzioni comunali interessate; gli Enti Gestori dei sottoservizi.
Al termine della visita, il Collaudatore redige apposito verbale, firmato anche da tutti i soggetti intervenuti.
Qualora vi siano osservazioni o riserve sulla qualità e quantità delle opere realizzate, ciò viene fatto constatare nel verbale e la visita si aggiorna a data successiva all'esecuzione degli interventi correttivi effettuati dal Concessionario, per il tramite dell'ATI costruttori.
3. con successivo atto il Concessionario prende in carica le aree e le opere dall'ATI costruttori, per la successiva riconsegna al Comune delle aree e per la consegna ai rispettivi proprietari delle opere e degli impianti realizzati o modificati;
4. gli Enti Gestori dei sottoservizi firmano separatamente con il Concessionario, le prese in carico delle opere e degli impianti di loro competenza, ai sensi dei Protocolli d'Intesa sottoscritti nell'aprile/maggio 2007; copia degli atti così sottoscritti viene poi trasmessa dal Concessionario al Concedente;
5. il Comune di Firenze, rappresentato dall'Ufficio Tramvia che ha sottoscritto la Convenzione di Concessione, visti i documenti afferenti ai punti 2, 3 e 4 che precedono, firma con il Concessionario il verbale di ripresa in consegna delle aree e di presa in consegna delle opere di competenza comunale e contestualmente consegna alle Direzioni comunali interessate le opere di loro competenza. Da tale data decorre l'avvio delle operazioni di gestione e manutenzione delle aree e delle opere.





TRAM DI FIRENZE S.p.A.
Il Presidente
(Fabrizio Baraloni)



COMUNE DI FIRENZE
AREA DI COORDINAMENTO SVILUPPO URBANO

Firenze, 29/02/2012

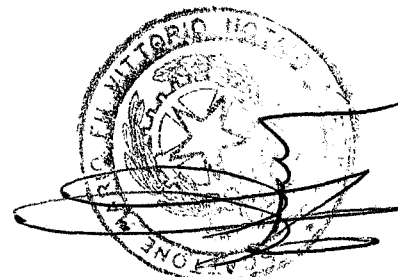
COMUNE DI FIRENZE AREA DI COORDINAMENTO SVILUPPO URBANO
29 FEB. 2012
PROT. N. 28823

Spett.le AVCP - Segretariato Generale

Ufficio Affari Giuridici (UAG)

Via di Ripetta n. 246
00186 - ROMA

Fax: 06/36723362



OGGETTO: - Richiesta di parere ai sensi del "Regolamento sull'istruttoria dei quesiti giuridici all'Autorità" - Realizzazione di opere pubbliche. Concessione di costruzione e gestione - Finanza di progetto - Quesito relativo all'ammissibilità dell'istituto del subappalto - Esecuzione dei lavori in proprio

Questa Amministrazione intende inserire nella propria Programmazione Triennale dei Lavori Pubblici alcune opere da realizzare mediante l'Istituto della Finanza di Progetto.

In vista di tali affidamenti ed al fine d'individuare correttamente il quadro normativo e contrattuale di riferimento, si chiede il parere di Codesta Autorità in merito all'applicabilità dell'istituto del subappalto nell'ambito della Concessione e della Finanza di progetto.

Le norme del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006 ss.mm., d'ora in poi "Codice") e del suo Regolamento attuativo (D.P.R. 207/2010 ss.mm., d'ora in poi "Regolamento") contengono, infatti, una disciplina estremamente dettagliata per quanto riguarda la fase di affidamento dei contratti, mentre la normativa è estremamente scarna e sintetica per quanto riguarda la fase di esecuzione degli stessi; da qui i ripetuti richiami della stessa Autorità (cfr. ad es. la Determinazione n. 2/2010) a precisare e a dettagliare adeguatamente -nel contratto di concessione- gli aspetti lasciati in ombra dalla normativa di riferimento, nonché la necessità del chiarimento richiesto con la presente nota nei limiti meglio precisati di seguito.

Con riferimento all'istituto del subappalto nell'ambito alla Concessione e della Finanza di progetto, si possono distinguere due ipotesi:

- A. quella in cui il Concessionario esegue i lavori affidandoli a terzi e
- B. quella in cui il Concessionario esegue i lavori in proprio. Al riguardo, si richiamano l'art. 156 comma 2 del Codice (che, con riferimento alla Società di Progetto, recita "i lavori da

TRAM DI FIRENZE S.p.A.
Il Presidente
(Fabrizio Bartaloni)



COMUNE DI FIRENZE
AREA DI COORDINAMENTO SVILUPPO URBANO

eseguire e i servizi da prestare da parte delle società disciplinate dal comma 1 si intendono realizzati e prestati in proprio anche nel caso siano affidati direttamente dalle suddette società ai propri soci, sempre che essi siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle vigenti norme legislative e regolamentari") e l'art. 149 comma 3 del Codice (che, con riferimento agli appalti di lavori affidati dai concessionari che non sono amministrazioni aggiudicatrici, recita: "... non si considerano come terzi le imprese che si sono raggruppate o consorziate per ottenere la concessione, né le imprese ad esse collegate. Se il concessionario ha costituito una società di progetto, in conformità all'articolo 156, non si considerano terzi i soci, alle condizioni di cui al comma 2 del citato articolo 156").

Per quanto riguarda l'Ipotesi A (quella in cui il Concessionario esegue i lavori affidandoli a terzi), la disciplina del Codice è chiara.

Infatti, in caso di appalti di lavori affidati dai concessionari che sono amministrazioni aggiudicatrici, l'art. 142 comma 3 prevede che si applichino le disposizioni del Codice, salvo che non siano derogate nel suddetto capo del Codice.

Al riguardo, l'art. 148 del Codice ribadisce che "il concessionario che è un'amministrazione aggiudicatrice è tenuto a rispettare le disposizioni dettate dal presente codice per l'affidamento e l'esecuzione degli appalti pubblici di lavori, in relazione ai lavori che sono eseguiti da terzi".

Atteso quanto sopra, in questa ipotesi non vi sono dubbi circa l'applicabilità dell'istituto del subappalto e la relativa disciplina (art. 118 del Codice) nei rapporti tra Concessionario e suoi appaltatori.

Uguualmente chiara è la disciplina codicistica nel caso di "appalti di lavori affidati dai concessionari che non sono amministrazioni aggiudicatrici". L'art. 142 comma 4 del Codice dispone, infatti, che: "I concessionari di lavori pubblici che non sono amministrazioni aggiudicatrici, per gli appalti di lavori affidati a terzi sono tenuti all'osservanza della sezione IV del presente capo. Si applicano in tale ipotesi, in quanto compatibili, le disposizioni della parte I, della parte IV, della parte V, nonché le norme della parte II, titolo I e titolo II in tema di pubblicità dei bandi, termini delle procedure, requisiti generali e qualificazione degli operatori economici, subappalto, progettazione, collaudo, piani di sicurezza, che non siano specificamente derogate dalla sezione IV del presente capo".

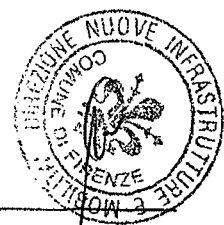
Atteso quanto sopra, anche in questa ipotesi, non vi sono dubbi sull'applicabilità dell'istituto del subappalto e della relativa disciplina nei rapporti tra il Concessionario ed i suoi appaltatori.

Diverso è, invece, il caso dell'Ipotesi B ovvero quello dell'esecuzione diretta dei lavori da parte del Concessionario, nel senso precisato dagli articoli 149 comma 3 e 156 comma 2 del Codice sopra citati. In quest'ipotesi, infatti, le norme del Codice relative alla Concessione di costruzione e gestione (art. 142 ss.) ad alla Finanza di Progetto (art. 152 ss.) non sono altrettanto chiare.

Ciò consente di prospettare soluzioni diverse del problema.



TRAM DI FIRENZE S.p.A.
Il Presidente
(Fabrizio Bartaloni)



COMUNE DI FIRENZE
AREA DI COORDINAMENTO SVILUPPO URBANO

Si consideri, infine, l'art. 152 comma 2 del Codice che, in materia di "Finanza di Progetto", prevede che si applichino *"in quanto non incompatibili con le previsioni del presente capo, le disposizioni del titolo I (contratti di rilevanza comunitaria)"*, fra cui anche l'art. 118 (disciplina del subappalto).
Si veda, infine, la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 101/E del 18/3/2008 con cui, senza distinguere tra il caso di affidamento ai soci della SPV e quello di affidamento a soggetti terzi, si afferma che *"il contratto con cui la società/stazione appaltante affida lavori e servizi ai soci, al pari dei contratti stipulati con soggetti terzi, si qualifica, quindi, come contratto di appalto"*; da ciò sembra derivare che, se gli affidamenti effettuati dal concessionario ai soci della società di progetto sono qualificabili come appalti, gli affidamenti eventualmente effettuati dai predetti soci a terzi sarebbero qualificabili come subappalti.

RIC

In senso favorevole alla generale ammissibilità del subappalto in caso di Finanza di Progetto, si richiama -infine- la sentenza del TAR Campania-Napoli Sez. I, 27.9.2004 n. 12590 che recita che *"l'istituto del subappalto non è affatto ontologicamente incompatibile né con la concessione di lavori pubblici né con il project financing, ponendosi su un piano diverso rispetto all'obbligo di appaltare almeno il 30% dei lavori, obbligo che assume una connotazione distinta dall'ipotesi del subappalto il quale riguarda lavori in cui il concessionario assume la veste di appaltatore"*.

Atteso quanto sopra, tenuto conto della "non univoca" lettura delle norme sopra richiamate e della rilevanza della questione ai fini della corretta impostazione contrattuale delle modalità di esecuzione dei lavori da affidare, si chiede a Codesta Autorità un suo autorevole parere in merito all'applicabilità dell'istituto del subappalto con specifico riferimento all'ipotesi in cui il Concessionario esegua in proprio i lavori pubblici affidati mediante Finanza di Progetto.
Nel rimanere in attesa di Vs. comunicazioni, si porgono distinti saluti.



Il Direttore
Ing. Giacomo Parenti

